

La rete clinica diabetologica

Graziano Santantonio - Maria Cristina Stirpe

Il dr. GRAZIANO SANTANTONIO dichiara di NON aver ricevuto negli ultimi due anni compensi o finanziamenti da Aziende Farmaceutiche e/o Diagnostiche

Dichiara altresì il proprio impegno ad astenersi, nell'ambito dell'evento, dal nominare, in qualsivoglia modo o forma, aziende farmaceutiche e/o denominazione commerciale e di non fare pubblicità di qualsiasi tipo relativamente a specifici prodotti di interesse sanitario (farmaci, strumenti, dispositivi medico-chirurgici, ecc.).

Il percorso della Rete Diabetologica del Lazio

Istituzione della Commissione regionale

- maggio 2014

Il percorso della Rete Diabetologica del Lazio

Istituzione della Commissione regionale

- maggio 2014



Censimento delle Strutture Diabetologiche esistenti al 31/12/2014

- maggio 2015

Censimento delle Strutture Diabetologiche 2015

SD adulti	numero
Roma	82
Viterbo	2
Rieti	8
Latina	4
Frosinone	2
totale	98
SD pediatriche	numero
Roma	3
Viterbo	1

Il percorso della Rete Diabetologica del Lazio

Istituzione della Commissione regionale

- maggio 2014

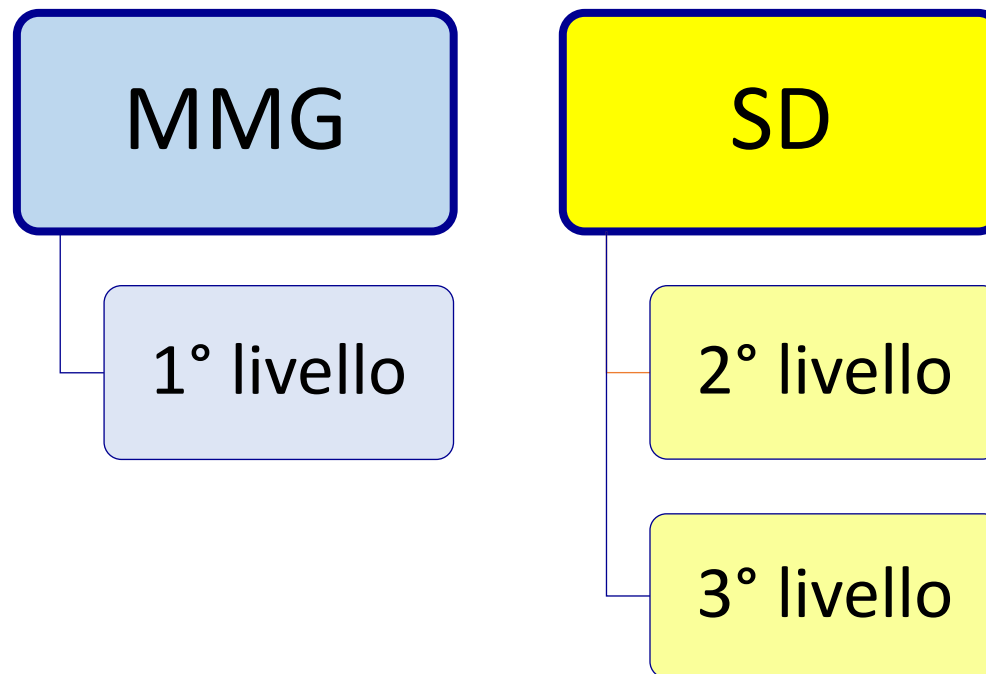
Censimento delle Strutture Diabetologiche esistenti al 31/12/2014

- maggio 2015

Piano per la malattia diabetica nella Regione Lazio 2016-2018

- dicembre 2015

Funzioni e livelli di assistenza



Requisiti delle Strutture Diabetologiche (2° liv.)

Autonomia funzionale

Team multiprofessionale

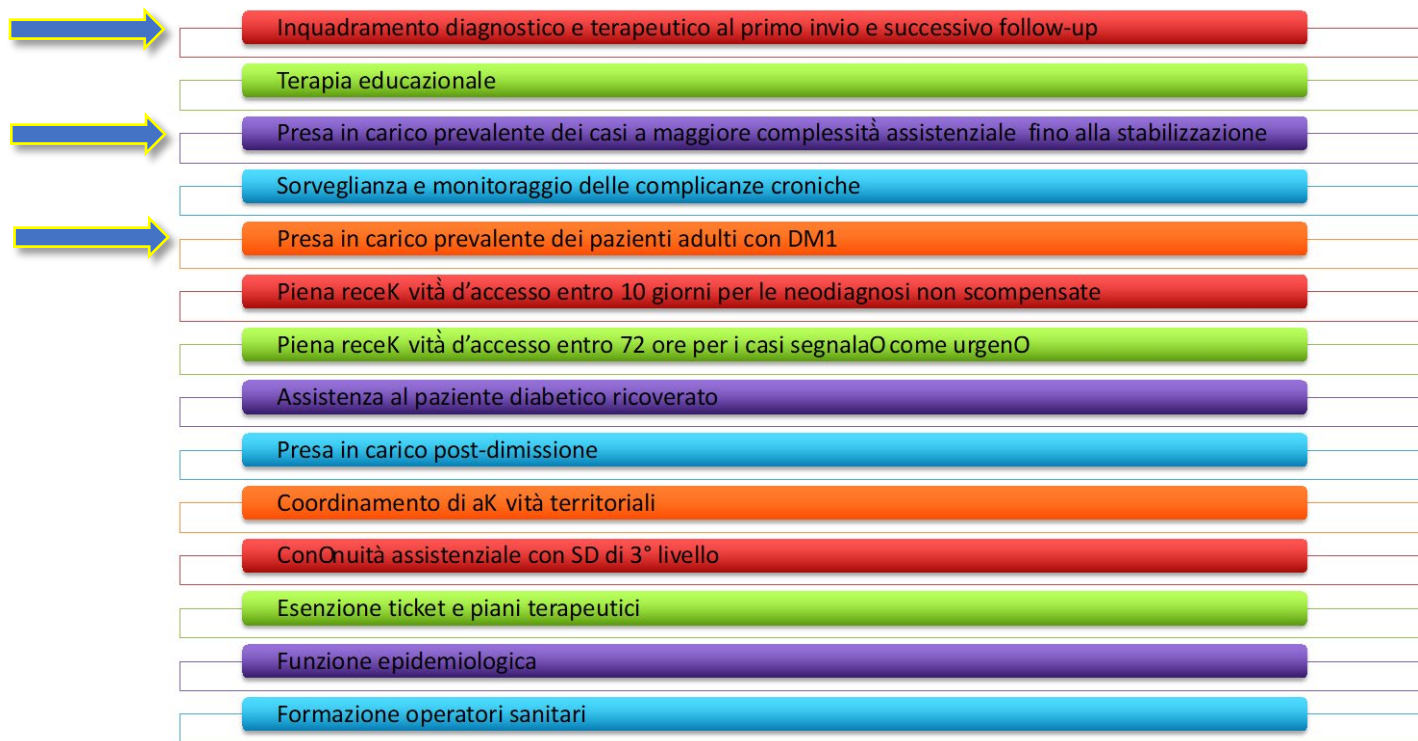
Dotazione di personale infermieristico dedicato

Accesso all'utenza di almeno 30 ore settimanali, distribuite in 5 giorni a settimana, con almeno un'apertura pomeridiana

Una SD di 2° livello ogni 100.000 abitanti

Fabbisogno

Funzioni delle Strutture Diabetologiche (2° liv.)



Il percorso della Rete Diabetologica del Lazio

Istituzione della Commissione regionale

- maggio 2014

Censimento delle Strutture Diabetologiche esistenti al 31/12/2014

- maggio 2015

Piano per la malattia diabetica nella Regione Lazio 2016-2018

- dicembre 2015

Rilevazione delle funzioni delle Strutture Diabetologiche

- aprile 2016

Rilevazione delle funzioni 2016

Ha consentito, per ciascuna ASL, di

- Individuare quali e quante – tra le SD censite nel 2015 - erano in possesso dei ***requisiti funzionali*** previsti dal PRD

- Stabilire il numero di SD di 2° livello, sulla base del ***fabbisogno*** previsto dal PRD (una SD di 2° livello per 100.000 abitanti)

La Rete delle Strutture Diabetologiche

SD adulti	Fabbisogno
Roma 1	10
Roma 2	13
Roma 3	6
Roma 4	3
Roma 5	5
Roma 6	6
Viterbo	3
Rieti	2
Latina	6
Frosinone	5
TOTALE	59

- Appropriately organizational
- Rational use of resources

Il percorso della Rete Diabetologica del Lazio

Rilevazioni delle funzioni delle SD

- aprile 2016



Mandato regionale per le ASL

- dicembre 2016

Mandato regionale per le ASL

REGIONE LAZIO REGISTRO UFFICIALE U.0616468.12-12-2016

 REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali
Area Cure Primarie

66354
12-12-2016

Entro 90 giorni

Oggetto: DCA n. U00581 del 14 dicembre 2015 "Piano per la malattia diabetica nella Regione Lazio 2016-2018". Implementazione della rete diabetologica.

- l'istituzione del Coordinamento aziendale per l'assistenza alle persone con diabete con le funzioni previste dal Piano in oggetto
- di riorganizzare la rete diabetologica del proprio territorio in base alle strutture diabetologiche di 3° e 2° livello, punti di erogazione, come da Tabella allegata alla presente
- di identificare ed attribuire ad una SD di 3° livello del proprio territorio di competenza, la funzione di Coordinamento dei percorsi clinico-assistenziali

Il percorso della Rete Diabetologica del Lazio

Rilevazioni delle funzioni delle SD

- aprile 2016

Mandato regionale per le ASL

- dicembre 2016

Richieste aggiornamenti e monitoraggio dalla Direzione Regionale

- agosto 2017 – luglio 2018

Il percorso della Diabetologia del Lazio



Roma, 11 febbraio 2019

Dr. Renato Botti
Direttore Direzione Regionale Salute
e Integrazione Socio-sanitaria
Regione Lazio

Oggetto: Assistenza diabetologica nella Regione Lazio.

Marco Baroni

Lelio Morviducci

Riccardo Schiaffini

La rete diabetologica: se non ora quando?

L'attività di monitoraggio di Regione Lazio è continuata nel tempo (nota della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali prot. n. U422909 del 18/08/2017; nota della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria prot. n. U0472795 del 31/07/2018) ma, di fatto, le ASL sono ancora in attesa di una valutazione e approvazione definitiva da parte di Regione Lazio delle proposte di riorganizzazione delle Reti diabetologiche aziendali.

Siamo convinti che la definizione della Rete regionale e la sua formalizzazione con decreto siano imprescindibili per una programmazione aziendale che possa prevedere allocazione di risorse e implementazione dell'assistenza diabetologica, nonché per un effettivo e omogeneo avvio del PDTA diabetico in tutte le realtà regionali. La razionalizzazione della Rete secondo criteri fissati dalla Regione e condivisi dal Gruppo di lavoro regionale permetterebbe di migliorare l'assistenza, ottimizzando le risorse e riducendo le frammentazioni

Il percorso della Rete Diabetologica del Lazio

Siamo ancora in mezzo al guado...



...mentre una grande sfida ci attende!

La rete diabetologica: se non ora quando?



La sfida che ci attende

La rete diabetologica: se non ora quando?

ASL	Case di comunità	Ospedali di comunità	Centrali Operative Territoriali
Roma 1 – 2 - 3	60	10	27
Roma 4	23	4	4
Roma 5	22	6	8
Roma 6	11	6	6
Viterbo	12	4	5
Rieti	7	2	4
Frosinone	17	6	5
Latina	18	6	5
TOTALE	170	44	64

La rete diabetologica: se non ora quando?

Le opportunità per l'assistenza diabetologica alla luce del PNRR

1. Potenziare la rete diabetologica e basarla su centri multi-professionali ospedalieri o territoriali
2. Ottimizzare la rete diabetologica inserendo i professionisti isolati nei centri multi-professionali
3. Articolare la rete diabetologica in 350-400 centri multi-professionali, ognuno dei quali assiste circa 15.000 persone
4. Allocare fondi per ampliare il reclutamento e la formazione di personale dedicato all'assistenza al diabete

La rete diabetologica: se non ora quando?

Le opportunità per l'assistenza diabetologica alla luce del PNRR

5. Garantire maggiore sinergia tra specialisti e MMG prevedendo la collaborazione di membri del Team diabetologico presso le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le RSA
6. Implementare e potenziare la digitalizzazione
7. Rafforzare le funzioni e la professionalità del diabetologo nel suo ruolo di coordinatore dell'intero percorso di cura

Visite/anno per gruppi di trattamento

	Gruppo di trattamento (DM tipo 2)	Visite/anno (media)	Annali AMD 2020
70,4%	Solo dieta	1,4	1,3
	Solo ipoglicemizzanti orali	1,7	1,6
	Insulina + ipoglicemizzanti orali	2,3	2,2
	Solo insulina	2,7	2,3

Inappropriatezza per eccesso

Inappropriatezza per difetto

UOSD Diabetologia - PO San Paolo - Civitavecchia, 2021

Il percorso della Rete Diabetologica del Lazio



26/10/2021 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 100

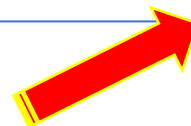
Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2021, n. G12568

Piano per la malattia diabetica. Rinnovo del gruppo di lavoro per la malattia diabetica.



La rete diabetologica: se non ora quando?

Gent.mi,

da un confronto tra i coordinatori dei singoli sottogruppi, è emersa l'esigenza di ottenere alcuni dati che riteniamo trasversali a tutti i tavoli e necessari per poter dare un contributo coerente e concreto all'assistenza diabetologica nella nostra regione e nello specifico:

1. dati epidemiologici aggiornati sia per l'età pediatrica che per l'adulto e, per la popolazione adulta, una stratificazione in base al grado di complessità che permetta una corretta allocazione delle risorse;
2. un aggiornamento del censimento delle Strutture diabetologiche e in modo particolare dello stato di avanzamento nelle singole ASL dei Piani di attuazione delle Reti diabetologiche aziendali;
3. l'organizzazione dell'assistenza territoriale nel Lazio prevista dall'attuazione del PNRR, ed in modo particolare la distribuzione sul territorio delle Case della Comunità, in modo da poter definire concretamente le modalità di integrazione fra le nuove strutture e le Reti diabetologiche.

Spunti di riflessione... e un suggerimento

- Ha ancora un senso la Rete diabetologica come l'abbiamo immaginata nel 2015? O dovremo progettare nuovi setting organizzativi e assistenziali?
- Sapremo mantenere i valori e le potenzialità del team diabetologico in una realtà radicalmente cambiata e a rischio di frammentazione?
- Sapremo assicurare «**prossimità**» senza compromettere la «**qualità**» dell'assistenza?
- *Condividere – in modo approfondito - con le DD.GG. delle ASL il nuovo Piano regionale e non limitarsi a chiederne l'applicazione*

**“Follia è fare sempre la stessa cosa
aspettandosi risultati diversi.”**

Albert Einstein

...la parola a Maria Cristina